

Relazione incontro del 15 ottobre 2019 Schema di D.M. 5 febbraio 2002 requisiti psico fisici

Lavoratrici e lavoratori, nella giornata di ieri, presso la sala riunioni del Viminale, si è discusso lo schema di Decreto Ministeriale concernente i requisiti psico-fisici ed i relativi parametri inerenti le imperfezioni e le infermità non sanabili che costituiscono causa di idoneità ai sensi dell'art 234 del D Lgs del 13 ottobre 2005 n.217. Presenti al tavolo, oltre le organizzazioni sindacali rappresentative, il Direttore Centrale per le Risorse Umane Dott. Pellos, il dirigente dell'Ufficio Sanitario Dott. Appiana e il Dott. Bertini.

In apertura il dirigente dell'Ufficio Sanitario ha voluto sottolineare quanto il sotto organico e la mancanza di medici comprometta i lavori del suo Ufficio rallentandoli, così come la mancata pubblicazione del bando per le assunzioni del personale medico, ferma da troppi anni, non agevoli lo sviluppo di quel settore.

In apertura del nostro intervento, così come avevamo fatto nell'incontro precedente, abbiamo ribadito all'Amministrazione come il decreto in questione sia uno degli strumenti normativi più importanti del Dipartimento VVF e per tali ragioni, se non opportunamente valutato e approfondito, può essere causa di ricadute fortemente negative sul personale.

Abbiamo pertanto dichiarato che l'elaborato presentato è senza dubbio un buon punto di partenza che necessita però di un ulteriore approfondimento. Per la sua stesura bisognerebbe avvalersi della presenza di più professionalità appartenenti al CNVVF a partire da quella del Servizio Sanitario ma anche della Formazione, dell'Emergenza, senza trascurare l'importante contributo delle Organizzazioni Sindacali, anello di congiunzione tra Amministrazione e personale.

Nel merito del testo abbiamo chiesto più chiarezza rispetto nell'individuazione delle malattie, sia nella terminologia, sia nell'identificazione delle cure. Nello specifico abbiamo segnalato la scarsa specificità della denominazione usata in tutto il testo. Così come proposto infatti, il testo lascia troppo spazio alla libera interpretazione dei medici incaricati (CMO, medici del Comando ecc.) che, così come avvenuto in passato, proprio in virtù delle libere interpretazione, hanno espresso giudizi diversi su patologie uguali dimostrando così una imparzialità di trattamento.

Lo studio per l'individuazione di più parametri da adottare, dovrà altresì tener conto di altri fattori oltre a quelli medici tra i quali ad esempio l'età anagrafica del personale, l'attività di soccorso svolta dal personale nel corso degli anni e le mansioni svolte. L'importanza dei test di valutazione funzionale del personale tutto, da quello in ingresso a quello già operativo potrebbe diventare strategica per l'individuazione di alcuni parametri.

In merito alle attuali visite obbligatorie a cui il personale è sottoposto (libretto sanitario VF) svolte presso le strutture convenzionate (FF.SS.) la FP CGIL VF ha chiesto se i controlli effettuati svolgono anche la funzione di monitoraggio del personale con un obiettivo legato alla prevenzione delle malattie e degli infortuni e al riconoscimento delle malattie professionali.

In ultimo abbiamo chiesto ancora una volta d' affrontare il tema legato alla parziale idoneità (art. 134) che, anche in questo caso, lascia troppe interpretazione ai medici competenti e alle varie commissioni sanitarie procurando grosse ricadute non solo operative, ma anche economiche al personale interessato. La soluzione, che a nostro avviso è l' anello di giunzione con il DM trattato, dovrà prevedere maggiori tutele per coloro i quali, a causa del lavoro che svolgono, rimangono vittima di malattie o infortuni causa di parziale o totale inidoneità al servizio.

Abbiamo ribadito che l'ufficio sanitario si faccia carico e riprenda gli incontri al tavolo dell'Osservatorio Bilaterale e iniziare a discutere del supporto psicologico, richieste formulate da questa organizzazione oramai da troppo tempo.

Infine abbiamo condiviso con la problematica della mancanza di personale medico auspicando al più presto una valida soluzione da rendere il settore capace di sorreggersi sia a livello nazionale che periferico.

Per la delegazione trattante

Fp Cgil VVF

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. A.', written over a horizontal line.